

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“ACCOGLIENZA, INCLUSIONE E INTEGRAZIONE”

Codice progetto: PTXSU0002921012530NMTX

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
1	Punto Missione Onlus	Rodengo Saiano	Via Einaudi 1 - 25050	139929	4 (di cui 2 riservato a giovani con Minori Opportunità)	4

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- *Titolo del programma (*)*

CITTADINI, INNANZITUTTO - LOMBARDIA

- *Obiettivo Agenda 2030 – Ambito di Azione*

Obiettivo 10 - ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Ambito di azione C: sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

- *Settore ed area di intervento del progetto (*)*

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

- *Contesto specifico del progetto (*)*

Contesto

L'intervento progettuale prende luogo principalmente nel distretto di Brescia Ovest ma il suo raggio di azione si estende a più distretti della provincia. Il distretto di Brescia ovest conta in totale 11 comuni ed una popolazione di 101.013 abitanti.

Negli anni sessanta ha avuto uno sviluppo artigianale e industriale che ha determinato un notevole incremento demografico portando la popolazione quasi a quadruplicarsi di numero e rappresentando una forte attrattiva per i lavoratori stranieri. Brescia è una delle provincie con il più alto tasso di immigrazione in Lombardia. Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente contava 1.268.455 di individui, di cui il 12,5% stranieri.

Nell'ultimo decennio si sono verificati significativi cambiamenti socioeconomici e demografici, la popolazione straniera ha visto arrestare la sua crescita e la sua presenza, a causa della crisi economica, sono aumentati i flussi migratori dovuti all'arrivo di richiedenti asilo mentre la popolazione italiana invecchia sempre di più. Come conseguenza di ciò la povertà è aumentata pericolosamente e si stanno generando sempre più situazioni di vulnerabilità che producono ricadute sulla capacità delle persone di garantirsi l'accesso o il mantenimento del lavoro e dell'alloggio.

Social housing per Donne e madri in difficoltà

Il tema dell'**abitare** si è trasformato, per una fascia sempre più ampia di cittadini, in una vera e propria emergenza sociale, che oggi investe trasversalmente la società.

Nel piano di zona di Brescia ovest (2019-2021), relativamente alle politiche abitative, si rilevano i seguenti bisogni:

- incremento di cittadini, già vulnerabili, che faticano a sostenere un canone di locazione di mercato;
- incremento di cittadini (immigrati, famiglie numerose, inoccupati) che non sono in grado di far fronte ai costi delle locazioni ma che potrebbero trovare una soluzione solo in relazione a tipologie di alloggi a basso costo (servizi abitativi pubblici);
- **bisogni abitativi di cittadini e nuclei in condizione di grave fragilità e per i quali spesso è necessario ricorrere a soluzioni abitative di housing sociale gestite dal privato sociale.**

Per rispondere a queste nuove esigenze è necessaria la messa in campo di percorsi educativi/rieducativi, in particolare quando si tratta di cittadini stranieri che necessitano di percorsi di integrazione e inclusione nel tessuto sociale dal momento che oggi una buona percentuale di cittadini assistiti è di fatto straniera. Nel 2018 gli stranieri assistiti sul territorio di ATS Brescia (esclusi coloro senza permesso di soggiorno) rappresentavano il 14,4% del totale, una percentuale quasi doppia rispetto a quella nazionale (8,3%) e anche superiore a quella lombarda (11,4%).

Un'analisi svolta nel 2017 da Punto Missione rivelava una forte carenza di strutture di accoglienza temporanea per nuclei di donne con minori e un effettivo bisogno di servizi di accompagnamento volti all'integrazione e all'inclusione sociale, nello specifico la domanda maggiore si rivelava, e si rileva tutt'ora, per le seguenti categorie:

- **nuclei familiari di origine straniera, con più figli minori a carico.**
- **donne sole con bambini, spesso di origine straniera (ma non solo) interessate da situazioni di fragilità psicosociali o cosiddette "donne vittime di violenza".**

Nel distretto non esistevano, fino al 2017, strutture per l'accoglienza temporanea e per l'accompagnamento educativo di questo tipo di utenza a fronte di un bisogno medio di almeno 15 nuclei l'anno che puntualmente trovavano collocamento fuori dal distretto o addirittura fuori dalla provincia. In risposta a tale bisogno è nato il progetto di Housing Sociale, denominato Casa Delbrel, per l'accoglienza di nuclei Madri-bambino in difficoltà, inviati dai servizi del distretto, con relativi percorsi socioeducativi finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale. Il complesso è oggi composto da una Comunità e da quattro appartamenti per l'autonomia, più numerosi servizi aperti al territorio tra cui un doposcuola per minori italiani e stranieri, una scuola di italiano per adulti, uno Sportello Informa Lavoro ed un laboratorio artigiano di sartoria finalizzato alla formazione e all'avviamento lavorativo di donne in stato di fragilità.

Nel distretto di Brescia Ovest si contano ogni anno circa 15 nuclei, nuclei composti da donne e minori, in condizione di fragilità socio-abitativa, che necessitano di alloggio e di un programma di accompagnamento a medio-lungo termine finalizzato al reinserimento sociale, di questi il 90% è di origine straniera e almeno il 70% possiede difficoltà linguistiche e scarsa o nulla formazione professionale. Nello specifico nel 2020 sono risultati n. 15 i nuclei Donna-minori in accoglienza presso alloggi di Housing e assistiti dai servizi sociali, di cui 8 accolti presso Casa Delbrel. Quasi la totalità di essi è inserita nei servizi educativo formativi proposti oltre che in corsi o servizi esterni professionalizzanti.

Donne e disoccupazione

Una delle caratteristiche comuni alle donne rientranti nella categoria "svantaggiate" è lo stato di **disoccupazione o sotto occupazione**, spesso dovuto ad una mancanza di competenze necessarie per un ingresso nel mercato del lavoro: buona conoscenza della lingua italiana, livello culturale, conoscenza delle dinamiche del mondo lavorativo, motivazione, flessibilità e formazione specifica. Per le donne immigrate, la formazione linguistica e professionale rappresenta un ostacolo ma è uno strumento imprescindibile per assicurare loro indipendenza e un adeguato coinvolgimento nel tessuto sociale del paese di accoglienza. Senza un adeguato livello di formazione le donne straniere finiscono per essere impiegate o sfruttate in lavori sottopagati, precari e spesso irregolari.

In provincia di Brescia, si conta un tasso di disoccupazione femminile tra le donne (soprattutto over 50) del 7%, il doppio degli uomini (3,5%), che tocca la punta del 28% tra la popolazione femminile straniera.

Oggi solo chi raggiunge un buon livello di conoscenza linguistica ed una formazione specifica occupazionale riesce a puntare ad un ingresso nel mercato del lavoro stabile e ben remunerato, tale da permettere il raggiungimento di una indipendenza socioeconomica concreta, specialmente se si tratta di donne sole con figli a carico.

- *Obiettivo del progetto (*)*

Obiettivo Generale

Rispondere al bisogno di sostegno e inclusione sociale delle persone fragili nella vita sociale del territorio di Brescia Ovest, in particolare donne sole e nuclei Madre-bambino che per determinati motivi si trovano a vivere in situazione di svantaggio temporaneo e che necessitano di un accompagnamento socioeducativo e/o formativo per inserirsi o re-inserirsi nella società.

Obiettivo Specifico 1

Contribuire allo sviluppo sociale del territorio consolidando l'offerta di accoglienza per nuclei "Madre-bambino" con relativo accompagnamento socioeducativo finalizzato al raggiungimento di una piena autonomia socioeconomica.

Obiettivo Specifico 2

Favorire l'accesso al mercato del lavoro e una piena indipendenza economica alle donne e alle ragazze che versano in condizioni di svantaggio, tramite la realizzazione di corsi professionali con correlati percorsi individuali di orientamento e accompagnamento al lavoro, totalmente gratuiti.

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

AZIONE 1-A Accogliere e accompagnare n. 10 nuclei, presso la comunità Donne e Minori di Casa Delbrel, che versano in situazione di disagio socio-abitativo, in percorsi socioeducativi finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale.

Attività a1: Identificazione del percorso educativo dei nuclei madri-bambino in accoglienza presso la Comunità, effettuata dall'equipe educativa.

Attività a2: Organizzazione e realizzazione di momenti e spazi educativi che facilitino il processo di integrazione e autonomia all'interno della comunità e contribuiscano a favorire la socializzazione, nonché l'accettazione di compiti e ruoli (cucina, pulizia, igiene, utilizzo spazi comuni, organizzazione e gestione spazio 0-3 anni).

Attività a3: Organizzazione e realizzazione di un corso di lingua italiana, ad opera di educatori e volontari esterni che collaborano con la Comunità.

Attività a4: Inclusione e inserimento dei minori (3-13 anni) nelle attività scolastiche e sociali del territorio, compreso lo spazio compiti LINC promosso da Casa Delbrel in collaborazione con due scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio.

Attività a5: Orientamento e accompagnamento in percorsi formativi professionali e di avviamento al lavoro.

Attività a6: Organizzazione di momenti ludici e ricreativi presso Casa Delbrel e aperti al territorio.

Attività a7: Riunioni di equipe finalizzate a valutare l'andamento dei percorsi educativi degli ospiti e l'andamento generale del servizio.

AZIONE 2-B Attivare di n. 2 corsi di sartoria e modellistica (base e intermedio), con correlato percorso di orientamento e avviamento al lavoro, totalmente gratuiti, per donne in condizione di svantaggio.

Attività b1: Organizzazione del laboratorio per la formazione con allestimento degli spazi e installazione delle attrezzature.

Attività b2: Organizzazione dei moduli formativi e predisposizione di materiali e accessori.

Attività b3: Divulgazione dell'iniziativa tramite i servizi sociali dell'ambito di Brescia Ovest, altri distretti della provincia di Brescia e l'ente Carpe Diem.
Attività b4: Avvio dei corsi, che si svolgeranno due giorni la settimana
Attività b5: Riunioni di equipe in itinere per valutare l'andamento dell'iniziativa.
Attività b6: Realizzazione di percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro individuali, dopo il termine dei corsi, in collaborazione con l'ente Carpe Diem.
Attività b7: Verifica finale dell'iniziativa.

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

2 volontari/e saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Supporto agli operatori nell'accompagnamento dei nuclei ospiti all'interno di attività e mansioni quotidiane da svolgersi in comunità o fuori dalla Comunità (intrattenimento dei minori durante l'assenza delle madri, presenza durante le ore dei pasti e serali con attività di intrattenimento e di conversazione finalizzate alla socializzazione e all'esercitazione della lingua italiana, accompagnamento ospiti per semplici commissioni nel comune come fare la spesa o farmacia o portare i bambini al parco/scuola).
- Supporto all'organizzazione e realizzazione di momenti aggregativi che facilitino la convivenza dei nuclei ospiti all'interno della comunità (festeggiamento di ricorrenze, compleanni, gite esterne alla comunità).
- Supporto e partecipazione attiva all'organizzazione del servizio extra-scolastico LINC per minori di età 6-13 anni e all'organizzazione del relativo centro estivo (giugno, luglio e agosto).
- Preparazione e affiancamento nell'organizzazione del materiale didattico per la scuola di italiano per adulti stranieri.
- Affiancamento al corpo insegnanti della scuola di italiano per stranieri (conduzione piccoli gruppetti in autonomia).

2 volontari/e saranno impiegati nelle seguenti attività

- Supporto all'organizzazione e realizzazione di momenti aggregativi che facilitino la convivenza dei nuclei ospiti all'interno della comunità (intrattenimento dei minori durante l'assenza delle madri, presenza durante le ore dei pasti e serali con attività di intrattenimento e di conversazione finalizzate alla socializzazione e all'esercitazione della lingua italiana, accompagnamento ospiti per semplici commissioni nel comune come fare la spesa o farmacia o portare i bambini al parco/scuola).
- Supporto nell'organizzazione di momenti aggregativi promossi da Casa Delbrel e aperti al territorio (Cene di raccolta fondi, festa dello spazio compiti LINC per la fine dell'anno scolastico, serate estive di gioco promosse dal centro estivo, festa di Natale ecc..)
- Affiancamento agli operatori del servizio LINC nella conduzione del centro estivo.
- Supporto e affiancamento agli operatori nell'organizzazione e conduzione dello spazio Babybrel (0-3 anni) destinato agli ospiti della Casa (accudimento bambini durante l'assenza delle madri all'interno di uno spazio strutturato denominato appunto Babybrel).
- Supporto agli operatori durante i corsi di sartoria nella preparazione e sistemazione del materiale, degli spazi e del magazzino (sistemazione e preparazione tessuti e accessori per i corsi prima e dopo la lezione, cernita di tessuti e accessori donati durante l'anno e selezionati per essere utilizzati o messi in magazzino, raccolta materiale fotografico/video per la comunicazione).

- *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in occasione di particolari eventi.

- *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

- *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10

CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

--

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione (*)

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 50 ore, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio al servizio.
--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione (*)

Punto Missione Onlus (139929) Via Einaudi 1 25050 Rodengo Saiano (BS)

- Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica saranno approfonditi i seguenti contenuti:

Rodengo Saiano – PUNTO MISSIONE ONLUS (139929)

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Approfondimenti tematici sui contenuti del progetto
Modulo 3 – Tecniche di animazione in ambito educativo e Approccio interculturale
Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile
Modulo 5 - Strumenti e modalità di sensibilizzazione, informazione e promozione

- Durata (*)

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.
--

- Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

--

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

- *Giovani con minori opportunità*

Numero volontari con minori opportunità ()*

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

- d. *Care leavers*

- e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

- b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle

attività progettuali.

Le educatrici e/o assistenti sociali di riferimento dei volontari con minori opportunità saranno coinvolte per tutta la durata del servizio nelle attività di monitoraggio e di verifica dello stesso in collaborazione con l'OLP e il responsabile del servizio civile dell'ente proponente.
Saranno dedicate ore extra al monitoraggio dei volontari con minore opportunità (incontri e telefonate con i servizi di riferimento).
Ai volontari sarà garantito il rimborso del costo dei mezzi di trasporto utilizzati per recarsi alla sede di progetto, nel caso in cui non sia garantito dal servizio sociale di riferimento.

• **Tutoraggio**

X

Durata del periodo di tutoraggio
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

1 M

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali
di cui:

21

- numero ore collettive

11

- numero ore individuali

10

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio sarà realizzata nell'ultimo mese di progetto. Parte delle ore dedicate al tutoraggio sarà svolta collettivamente (11 ore), mentre una parte delle attività, in particolare quelle attività che non richiedono un approccio "one to one" (10 ore) sarà svolta individualmente per dare la possibilità ai singoli volontari di usufruire del servizio in maniera più efficace (es. Bilancio delle competenze, ricerca aziende a cui proporsi, prepararsi al colloquio specifico).

Attività obbligatorie

Attività svolte in modalità collettiva:

- orientarsi nel mercato del lavoro (conoscenza servizi e centri per l'impiego, utilizzo di social network per la ricerca del lavoro),
- orientarsi tra le opportunità formative in Italia e in Europa,
- elaborazione e stesura CV e lettera di presentazione/motivazionale (utilizzo strumenti Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals),
- come prepararsi al colloquio di lavoro.

Attività individuali:

- autovalutazione delle competenze apprese durante il servizio civile,
- bilancio delle competenze con revisione del CV e della lettera di presentazione,
- orientamento individuale nella ricerca attiva del lavoro e/o di eventuali corsi di formazione, individuare eventuali aziende ospitanti, invio della candidatura ed eventuale preparazione al colloquio specifico.

INFORMAZIONI DI PROGETTO PER CARICAMENTO HELIOS

A. *Durata del progetto (minimo 8 mesi -massimo 12 mesi):* 12 mesi

B. *Ore settimanali / monte ore annue:* 25

C. Giorni settimanali: 5